

## Romanzi: inchiostro noir

Una terra di frontiera. Dove convivono modernità e primitivismo rurale, futurismo e miti arcaici. È così che i narratori pugliesi di ultima generazione definiscono la loro regione. La **Pugliashire** di cui si occupano sembra quasi uscire da un film di Sergio Leone, che proprio qui veniva a cercare volti e luoghi per i suoi spaghetti-western, dove agiscono extracomunitari e boss mafiosi, avvocati idealisti e rampolli di una borghesia annoiata, città deserte e svuotate dei loro simboli. Se ne trovano le tracce, per esempio, nei lavori dei due maggiori esponenti del **legal thriller nazionale**, il tarantino Giancarlo De Cataldo e il magistrato-scrittore barese **Gianrico Carofiglio** (nella foto). Quest'ultimo, autore fra gli altri de *Il passato è una terra straniera* (Rizzoli, 2007), da cui il regista Daniele Vicari ha di recente tratto il film omonimo, descrive una **Bari** violenta e misteriosa, a volte però romantica come nell'ultimo *Né qui né altrove*. *Una notte a Bari* (Laterza, 2008), dove protagonisti sono i luoghi della memoria del narratore. Sono popolati di guappi, imprenditori furbetti, politici corrotti e connivenza tra criminalità e Stato i libri di **Giancarlo De Cataldo**, tarantino, autore di *Romanzo criminale* (Einaudi. Stile Libero, 2002), di cui Michele Placido ha curato la trasposizione cinematografica. Sono storie maledette e marginali anche quelle di **Mario Desiati**, di Locorotondo, che invece di continuare a fare l'avvocato si è trasferito a Roma: nel suo ultimo *Il paese delle spose infelici* (Mondadori, 2008) emerge l'ambiente di un'oppressiva **Martina Franca**, dove leggenda vuole che le sue donne siano destinate all'infelicità, costrette a sposarsi contro la loro volontà. La Puglia, il Salento in particolare, lontano però anni luce dall'immagine da cartolina, tutto trulli e pizzica, è al centro dei noir di un altro narratore pugliese di successo: il manduriano **Omar Di Monopoli**. Sceneggiatore di Edoardo Winspeare ed ex fumettista, i suoi romanzi, come la trilogia *Uomini e cani* (2007), *Ferro e fuoco* (2008) e *Vertigine* (2008), tutti pubblicati da **SEI**, dipingono una Puglia da film western alla Sam Peckinpah. Ma c'è anche chi, come il fotoreporter **Carlos Solito**, trentenne di Grottaglie, ama raccontare una Puglia dall'anima più arcaica e autentica. Con la sua ultima opera, *Il contrario del Sole* (Versante Sud, 2009), regala una narrativa dedicata ai mondi sotterranei pugliesi. Sono storie di speleologia raccolte tra abissi e caverne che, come recita il titolo, sono l'esatto contrario del mondo esterno: colmi di buio pesto.

Antonella Lippo